

## **Colpo su colpo, post su post. L'antifascismo passa anche dal dibattito culturale sul web.**

**di Vittorio e Luigi (Rivista Malamente)**

[www.malamente.info](http://www.malamente.info)

<https://www.facebook.com/malamente.red/>

A cosa serve una rivista “di lotta e critica del territorio” sui social network? La maggior parte degli utenti, se e quando trovasse il tempo di rispondere, potrebbe laconicamente concludere: “a un cazzo!”. Eppure la breve cronaca dell’opposizione critica della rivista Malamente a due eventi pubblici del filosofo reazionario Diego Fusaro dimostra il contrario.

Viviamo tempi in cui nella sfera pubblica si estende una crescente egemonia del discorso reazionario in tutte le sue sfumature: clericali, fasciste, omofobe, patriarcali, razziste. In molti casi i portavoce di questa egemonia di discorso hanno un ampio sostegno dei media tradizionali ed elettronici, che amplificano la loro presenza nello spazio comunicativo pubblico. Mostrano una scarsa profondità teorica, ma poiché non incontrano quasi nessuna resistenza e i loro seguaci hanno da tempo rinunciato al pensiero critico, possono presentarsi come artisti, poeti, filosofi: l’equivalente di nani da giardino dorati nel recinto del sovranismo di governo. Sono contro il sistema ma difendono le classi dominanti, sono ribelli ma si fanno difendere dalla polizia in ogni appuntamento pubblico, sono anticonformisti ma baciano il rosario e l’acquasantiera. Per contro, lo sfaldamento del terreno politico della “sinistra” ha reso afone o impotenti molte figure di intellettuali, altri hanno optato direttamente per l’opportunismo e il conformismo, strada sempre aperta purtroppo a chi resta in minoranza.

In due occasioni, invece, nell’ultimo anno come rivista Malamente abbiamo preso posizione contro la presenza nelle province marchigiane del più mediatico e attivo propagandista di teorie neofasciste e siamo riusciti ad accendere un dibattito pubblico, con post su Facebook che hanno ricevuto in entrambi i casi oltre ventimila visualizzazioni e decine di commenti interessanti (seguono, qui sotto, i post e una selezione di commenti). A marzo 2018, in occasione della apertura di un ciclo di conferenze clerico fasciste ad Ancona, abbiamo denunciato e ottenuto il ritiro del patrocinio della Regione Marche e l’intervento “miracoloso” di un vescovo che ha sfrattato la conferenza. A ottobre, nel caso della ospitata di Fusaro presso la biblioteca Memo di Fano, la reazione pubblica è stata più tiepida ma la discussione in rete s’è fatta sentire e, soprattutto, ci è giunta l’eco di non pochi malumori in biblioteca e in città.

Puntuale si ripresenta in questi casi una critica che ha la consistenza dell’aria fritta: “se lo contestate gli date visibilità”. Beh, nel caso di Fusaro, come d’altra parte in quello di Salvini, è come dire che fischiare Gianni Morandi possa dargli più celebrità, un *non-sense*, esatto. È divertente poi notare come Fusaro assuma lo stesso linguaggio neo-autoritario di Salvini e di altri campioni del neofascismo su Facebook: ostentano sicurezza condita da una fragile ironia fatta di emoticon che mandano bacini e sorrisetti, alternata a minacce di denuncia, polizia e a luoghi comuni sul “fascismo degli antifascisti”.

Vediamo che prendere posizione in modo netto contro il populismo dell’estrema destra, ovunque, anche sulla piazza *social*, è necessario oggi più che mai a dissipare la confusione che regna in molte persone che hanno perso fiducia e punti di riferimento. La critica è anche il motore della ricostruzione di un pensiero alternativo alla narrazione sovranista e reazionaria, è lo sforzo di riportare al centro del discorso pubblico affermazioni e domande che nascano dai desideri reali di donne e uomini che

vivono ogni giorno l'oppressione, lo sfruttamento e la negazione della propria identità ma che sperimentano allo stesso tempo forme di vita che non si rispecchiano nel discorso *mainstream*. La cultura per noi non è un campo di dibattito riservato al tempo libero ma è una dimensione di lotta politica.

### ***Jihadisti con la croce. Una scuola di fascismo clericale ad Ancona***

Rivista Malamente (profilo Facebook), 13 marzo 2018

<https://www.facebook.com/malamente.red/posts/2241514696116835>

Il 17 marzo 2018 inizierà ad Ancona una serie di seminari dal titolo "Dio Patria e Famiglia", con il patrocinio della Regione Marche, che porterà alla ribalta alcune delle figure più significative del pensiero cristiano neofascista e reazionario.

Questa iniziativa segue un altro ciclo di incontri dal tenore simile che si è tenuta sempre ad Ancona, con l'inspiegabile patrocinio di Comune e Regione a settembre 2017.

La rassegna sarà inaugurata dalla nota figura di Diego Fusaro, "uomo d'ordine" e propagandista di idee culturalmente disoneste e politicamente repressive, xenofobe, omofobe e integraliste. I principali relatori rappresentano intellettuali di punta delle posizioni più radicali del neofascismo italiano in ambito teologico, filosofico e revisionista in campo storico. I temi in programma spaziano dalla santificazione delle crociate ad argomentazioni islamofobe contro i migranti fino a discorsi contro il femminismo e la libertà di orientamento sessuale.

Ecco i profili dei principali relatori

- Diego Fusaro: grottesco filosofo auto-definitosi "antisistema" ma perfetto uomo d'ordine, principale esponente italiano del sovranismo neofascista, poltronaro televisivo e ospite fisso in numerose sedi di CasaPound in giro per l'Italia, è da qualche mese promotore dei circoli del suo sito "interessenzionale.net"
- Matteo d'Amico: professore di filosofia al Liceo Rinaldini di Ancona, intellettuale organico a Forza Nuova, nel 2014 contestato dagli studenti di Osimo per le sue posizioni omofobe.
- Massimo Viglione: coordinatore del periodico "Radici Cristiane" esponente del cattolicesimo omofobo e maschilista che contesta le aperture del Concilio Vaticano II e il pontificato di Bergoglio. Autore di riferimento di Forza Nuova.
- Marco Tarchi: docente universitario ideologo della "nuova destra" negli anni 2000, intellettuale di riferimento del centro sociale di estrema destra Casaggi di Firenze.
- Stefano Fontana: teologo integralista cattolico anti-Concilio Vaticano II
- Marcello Stanzione: prete esorcista noto per quelle discutibilissime pratiche superstiziose chiamate "esorcismi".

Questo tipo di iniziative sono da rifiutare perché alimentano un clima culturale di revisionismo, intolleranza e violenza contro le minoranze e le categorie oppresse della società. Rappresentano il volto rispettabile di una cultura dell'odio e dell'esclusione che si sta sviluppando in perfetta simmetria con l'integralismo religioso jihadista islamico.

Non possiamo tacere di fronte a chi vuole riscrivere la storia e negare libertà sociali conquistate con secoli di lotte.

Ad Ancona come nelle altre città delle Marche, dopo aver subito un attentato neofascista come quello di Traini a Macerata, abbiamo bisogno di aria pulita, di idee e parole di tolleranza e di apertura e non del tanfo delle sacrestie e dei sostenitori dei roghi e delle crociate.

Per questo pensiamo che sia giusto boicottare e contestare questo tipo di iniziative.

Invitiamo a contattare il prete gestore della sala conferenze della Chiesa San Carlo Borromeo in via Vincenzo Gentiloni 4, Ancona – tel. 071 202565, email: moriconipierluigi@libero.it, anche sul suo profilo facebook <https://www.facebook.com/pierluigi.moriconi.5>, oppure alla email della Curia di Ancona: cancelleria@diocesi.ancona.it

Riportiamo la locandina dell'evento per dare un'idea del carattere clericofascista dell'iniziativa a partire dai titoli degli interventi (“angeli del bene contro quelli del male”, “il matriarcato e la distruzione della civiltà”, “il buonismo che piega e deforma il vangelo” etc).

Rivista Malamente, 13 marzo 2018

A causa di alcune segnalazioni, il post presente sulla pagina con l'appello a boicottare ed esprimere il rifiuto per il ciclo di seminari dall'inequivocabile titolo “Dio Patria Famiglia” è stato rimosso.

Abbiamo ripubblicato il testo dell'appello sul nostro sito, vi invitiamo a ricondividerlo e ad attivarvi per segnalare alla Regione e a chi ospita revisionisti, fascisti, razzisti, islamofobi e misogini che non vogliamo e non consideriamo “cultura” chi alimenta un clima di revisionismo, intolleranza e violenza. In tanti e tante hanno condiviso ed espresso disgusto e dissenso per questa iniziativa, continuiamo a farlo!

Tutte le info e gli aggiornamenti nel post <https://malamente.info/2018/03/13/jihadisti-con-la-croce-una-scuola-di-fascismo-clericale-ad-ancona>

Diego Fusaro

Vi aspettiamo il 17, amici ❤️ un caro saluto antifa a tutt\*

Diego Fusaro

“La rassegna sarà inaugurata dalla nota figura di Diego Fusaro, uomo d'ordine e propagandista di idee culturalmente disoneste e politicamente repressive, xenofobe, omofobe e integraliste.”

Si chiama diffamazione, amici. Ed è pure un reato. ❤️

A.B.

È una pura opinione (oltre che una descrizione abbastanza accurata), e come tale non impugnabile. “Culturalmente disonesto” ti conviene pure come definizione, perché almeno implica che fai apposta a dire cose prive di senso e non sei semplicemente sciocco.

Facciamo un esperimento: qui sotto ci sono due frasi, una tua e una generata da un bot. Chi riesce a distinguere la parodia da quella originale? E quale delle due è più nonsense?

a) “Io credo che si tratti oggi più che mai di lavorare filosoficamente a partire da una critica delle ideologie che porti all'attenzione la critica del potere come necessariamente basata sulla critica delle ideologie”

b) “Destra dell'industria massificata e Sinistra della moda sono le manifeste prescrizioni del deleterio Neoliberalismo”

Regione Marche

Comunicato stampa n. 132, Revoca patrocinio gratuito

La Regione Marche revoca il Patrocinio gratuito concesso all'iniziativa “Dio, Patria, Famiglia” realizzata dall'Associazione “Oriente Occidente” ribadendo la totale adesione ai valori di inclusione, tolleranza e laicità dello Stato.

Rivista Malamente, 15 marzo 2018

<https://www.facebook.com/malamente.red/posts/2242651259336512>

Abbiamo fatto il miracolo!

L'iniziativa clerico-fascista "Dio patria & famiglia" evidentemente non riscuote grandi consensi nonostante tutta la destra cittadina si sia sgolata sui giornali in sua difesa.

Anche il vescovo di Ancona che certo non è un rivoluzionario, oggi ha cacciato fuori dalla parrocchia San Carlo Borromeo questa bizzarra iniziativa e così i crociati finiscono in un hotel... adesso sarebbe una bella notizia se anche l'Hotel Passetto per tutelare il suo buon nome e la sua tranquillità dicesse "fascisti? no grazie!"

PS. Fusaro non te la prendere... se ancora vuoi venire ad Ancona ci permettiamo di suggerire in foto una location gradevole e sicuramente molto più socratica dei salotti televisivi che frequenti 😄



Diego Fusaro

A domani amic\* antifa. Mica crederete che mi faccia intimorire dalle minacce fasciste degli antifascisti in assenza di fascismo? Un caro saluto arcobaleno a tutt\*, con olimpica compostezza ❤️

Diego Fusaro

"sarebbe una bella notizia se anche l'Hotel Passetto per tutelare il suo buon nome e la sua tranquillità dicesse "fascisti? no grazie!"

Però qualcosa dai fascisti avete appreso, car\* amic\*. Da quel che ricordo, il metodo della minaccia che usate in tal guisa era fascista. ❤️ però è uno spasso leggervi. A domani, un caro saluto antifa! ❤️

Diego Fusaro

Gira voce che gli armigeri del pensiero unico politicamente corretto, con l'arcivescovo di Ancona, stiano organizzando un ciclo di conferenze dal titolo "I nuovi eroi" ❤️

Rivista Malamente

È comico come i pensatori "rivoluzionari" appena si trovano al centro di polemiche invocano la tolleranza, gridano come galline strozzate contro il "pensiero unico" quando sono costantemente in televisione ad alimentare il circo della società dello spettacolo (Guy Debord è troppo amico di Soros o sei riuscito a leggerlo Diego?), infine spesso tengono le loro conferenze con la scorta della polizia politica perché evidentemente il popolo a cui intendono predicare, sempre muto e indistinto per questi pensatori, non è abbastanza intelligente e non rinuncia a criticarli per la strada, visto che i salotti dello spettacolo gli sono preclusi.

Tanto attivismo sulla pagina di una piccola rivista libertaria di provincia non si spiega se non con una grande irritazione da parte del Diego Nazionale per il fatto che c'è qualcuno che non si inchina di fronte alle supercazzole sovraniste e revisioniste. Fattene una ragione, non ci interessa il dialogo. I fascisti sono nostri nemici. Anche questa è filosofia...

Diego Fusaro, 18 marzo 2018

Il popolo temo fosse alla conferenza ieri, cari amici. Sareste potuti venire anche voi: s'è parlato di imbecilli sul fondo della platonica caverna, che lottano in difesa delle proprie catene...

V.

Buonasera Fusaro, vedo che torna spesso su questa pagina a lasciare commenti, le piacerebbe forse ricevere e leggere la rivista? Magari potrà socraticamente trovare la lettura interessante e avere l'occasione di passare meno tempo su un social network come questo, santuario del capitalismo globalizzato.

Ps. Ho avuto modo di apprezzare da una foto la platea di Ancona e vi ho immaginati concludere la giornata in una splendida balera di liscio, data l'età media. Saluti e cuoricini

Diego Fusaro

V. ma come? Discriminate i meno giovani? Voi, paladini delle lotte contro tutte le discriminazioni? Voi, vestali della lotta contro l'intolleranza? Le mie letture le dedico ad Aristotile et Plato, amici, non vogliatemene. Buone lotte antifa, un caro saluto a tutt\*. Coi vostri metodi squadristi antifa non avete combinato molto: pienone e dibattito. ❤ buona continuazione, eroi. Eroi con alleato... l'arcivescovo. Eroi!

### ***La cultura delle caverne: un fascista clericale e un massone alla Memo di Fano?***

Rivista Malamente (profilo Facebook), 15 ottobre 2018

<https://www.facebook.com/malamente.red/posts/2381874852080818>

La notizia è di qualche giorno fa, ma fino all'ultimo abbiamo sperato che si trattasse di una fake news. Purtroppo no. Domani pomeriggio (16 ottobre) nella preziosa MEMO - Mediateca Montanari di Fano, il sedicente filosofo, propagandatore di teorie clerico-fasciste, Diego Fusaro terrà la sua lezioncina sugli argomenti più cari al suo nuovo datore di lavoro: l'organizzazione neofascista Casapound. Il Diego nazionale è passato infatti dalle schermaglie del 2014, quando era stato invitato per la prima volta a discutere con il razzista Adriano Scianca (teorico della "sostituzione etnica"), fino agli onori del palco nella festa nazionale del partito di Iannone a Grosseto, lo scorso settembre. Infine gli hanno assegnato la rubrica periodica sul giornalaccio di bottega.

Per rendere il piatto più digeribile la fantomatica associazione Sandro Pertini ha pensato bene di invitare come moderatore un noto e fiero massone come Tiziano Busca.

Beh nel paese dei ciechi l'orbo è re...

Certamente il maestrino del "pensare altrimenti" amato da tutto il mondo reazionario italiano porterà visibilità alla istituzione culturale più frequentata e amata della città... o no?

Che ne pensano l'assessore Samuele Mascarin, la dirigente Grazia Mosciatti e la direzione della Memo?

L'impressione è che una bella fetta delle intelligenze di "sinistra" si accontenti di sentire i sermoni di Saviano dalle pagine di Repubblica, ma poi si tenga al coperto quando è ora di aprire una sana polemica per difendere scelte e orientamenti culturali oggi sotto attacco.

Nell'Italia dove l'egemonia politica e mediatica di una volgare compagine reazionaria è sempre più evidente, ci sembra ridicolo chi argomenta che il dibattito culturale sia sempre aperto e benvenuto. No, uno studioso di filosofia che propone il peggio del pensiero reazionario del secolo scorso, condito con un soffritto di novità farlocca, non arricchisce il dibattito culturale locale, lo ammorba. Crediamo che l'inimicizia verso chi disprezza i valori fondamentali della libertà e dell'uguaglianza venga prima del dibattito. Non accettiamo che si aprano spazi agli ideologi del nuovo fascismo.

Dunque per noi Fusaro domani non è benvenuto a Fano.  
A presto.

Diego Fusaro

Mi date un grande dispiacere, amici. È un dibattito filosofico e voi siete i benvenuti. Mica avrete paura delle idee, che ricorrete a queste minacce da squadristi? ❤️

M.B.

Mi sono sempre sentito legato ai valori della sinistra ed ho votato a sinistra finché i partiti che dicevano di rappresentarla l'hanno effettivamente rappresentata, vale a dire circa tre decenni fa. Trovo ora molto interessanti e spesso condivisibili le idee di nuova sinistra espone da Fusaro ma... ohibò! Scopro ora di essere diventato un reazionario fascista! È proprio il caso di dire che non si è mai finito d'imparare...

V.

“[...] per sua stessa ammissione si considera più vicino al programma di CasaPound che a quello di Tsipras. Marxista, Fusaro? Questo proprio no, a meno di considerare marxista chiunque abbia il vezzo di citare Marx, e ultimamente sono tanti e insospettabili, da Alain De Benoist a Marine le Pen: Fusaro stesso si definisce “allievo indipendente di Marx e Hegel”, come già Preve prima di lui, ma il suo immaginario politico assomiglia quello del socialismo controrivoluzionario otto-novecentesco [...]”  
buona lettura

<http://www.minimaetmoralia.it/wp/che-cosa-abbiamo-fatto-per-meritarci-diego-fusaro>

Diego Fusaro

V., è un articolo, non sono parole mie, se ne è accorto? Bene, se ne accorga allora.

V.

Diego Fusaro, certo e lei se n'è accorta che si tratta di una citazione dall'articolo, appunto? Le virgolette servono a quello!

Diego Fusaro

V., genialona, e lei si è accorta che è un articolo diffamatorio? Trovi nei miei libri passi di apologia del fascismo e ne riparliamo. Ma temo che la lettura non sia il suo forte.

Rivista Malamente

“Sono molto indipendente nelle mie posizioni e appoggio incondizionatamente tutti i movimenti che nuocciono di più ai vertici dell'aristocrazia finanziaria. Quindi, indistintamente, dai comunisti di Marco Rizzo a CasaPound di Simone Di Stefano, passando per tutti i movimenti non allineati e stigmatizzati dal sistema”. Questa invece pare proprio una sua dichiarazione.

Rivista Malamente



Caro M.B., il senso del nostro post è proprio questo, non stiamo minacciando nessuno come invece si immaginano Fusaro e i suoi “fan”, semplicemente ci interessa spiegare che la cultura è un campo di conflitto politico e deve essere chiaro dove si posizionano i vari soggetti in questione. Purtroppo Fusaro e soci giocano tatticamente su una posizione ambigua per raccogliere consensi da spendere poi interamente nel campo della destra fascista. Infatti la militanza di Fusaro per CasaPound (se viene pagato per scrivere sul loro giornale ci dica quanto... ma è probabile lo faccia gratis...) è sempre più palese e le sue idee vengono integralmente assunte e raccolte dal loro campo politico che comprende anche la Lega di Salvini. Detto questo, capisci che non si tratta di una allegra conversazione tra amici ma di propaganda ideologica mascherata da dibattito.

#### Diego Fusaro

Rivista Malamente, a me pare, o illustri, che lo scopo del vostro articolo e degli insulti diffamatori che lo compongono sia - ma potrei sbagliare - di impedire in ogni modo una conferenza che sarà su Platone e san Tommaso. Vi fanno così paura? Vi manda così in agitazione la cultura? Per me siete i benvenuti oggi, se avete piacere di discutere socraticamente senza portarvi appresso i manganelli antifascisti. Un caro saluto.

#### V.

A me piacerebbe bere una gazzosa con lei Diego Fusaro, ma purtroppo è lei che si presenta sempre protetto da numerosa polizia armata di manganelli e chissà cos'altro, come i suoi amici di Casa Pound per cui scrive (o lavora?). Anche lei dunque teme il filosofico contraddittorio dialettico e preferisce solo il social network?

#### Diego Fusaro

Rivista Malamente ma se non vi interessa non venite, o sommi. Cosa vi distingue dagli squadristi? Volete impedire una conferenza filosofica, eroi.

#### G.B.

Dai commenti di Rivista Malamente e company mi rendo conto del perché in Italia subiamo l'ignoranza di pseudo-intellettuali di pseudo-sinistra che ricoprono cattedre immeritadamente e pseudo-giornalisti privi di formazione. Quando uno scrittore scrive un libro, là dentro c'è tutto il suo pensiero critico intriso di scientificità. Citare Fusaro da un articolo di giornale è il segno chiarissimo di quanta IGNORANZA e cattiveria esistano nella società. Ogni studente, ogni studioso, ogni insegnante, ogni scienziato, sanno che le FONTI non sono come wikipedia, non sono il Corriere della sera, non sono Repubblica, né tanto meno minimaetmoralia.it

#### V.

G.B., il signor Fusaro scrive sui social network (molto), su riviste e quotidiani online e porta nei talk show televisivi il suo “intriso” pensiero, è frequente ospite di convegni e kermesses neofasciste, collaboratore di CasaPound sul cui giornale scrive: tutto questo ne costituisce la sua figura... o dovremmo considerarne solo i libri? Ad ogni modo l'articolo che ho citato è una lettura critica/opinione (diverso da una fonte). Anche il sig. Fusaro ne esprime tante di opinioni e basterebbero quelle per insospettare chi si definisce “di sinistra”, per esempio quando sostiene la veridicità del “piano Kalergi” o l'esistenza di una “teoria gender” che renderebbe “l'uomo unisex” o a difesa del ministro Fontana notoriamente omofobo o contro le isteriche femministe e potrei continuare per ore.

Trovi le fonti di quanto detto qui e, mi dispiace per te, ma in questa epoca anche queste cose costituiscono delle fonti, tutte a firma Diego Fusaro:

<https://twitter.com/DiegoFusaro/status/1019855856937193472>

<https://twitter.com/DiegoFusaro/status/1002876508296368128>

<https://www.diegofusaro.com/fontana-omofobo/>

<https://www.facebook.com/diegofusarofilosofo/posts/verrà-un-giorno-in-cui-dal-futuro-si-chiederanno-perché-accadde-che-la-sinistra-/969635529844356>

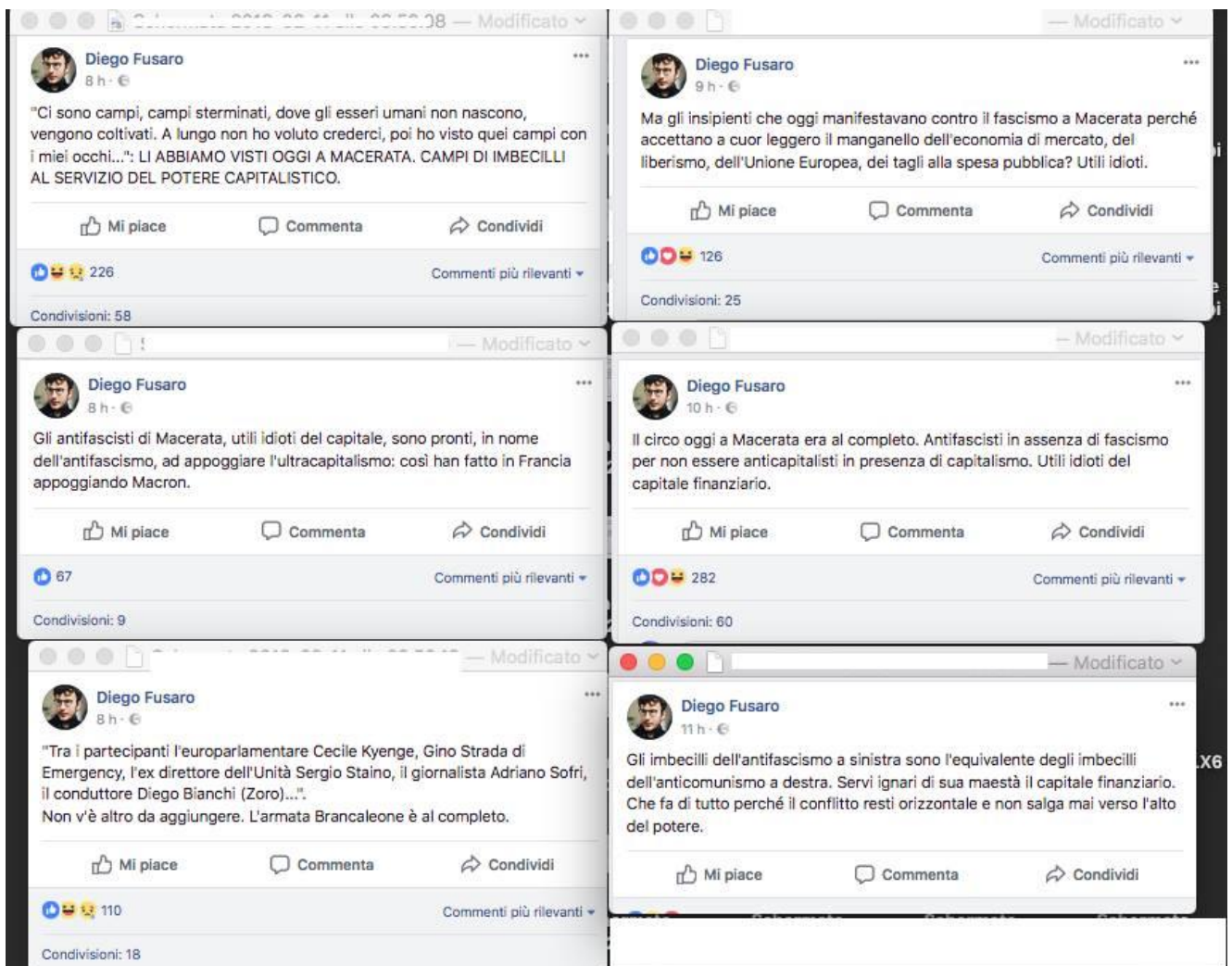
[https://youtu.be/IOKJw1p\\_JI0](https://youtu.be/IOKJw1p_JI0)

<https://www.ilprimatonazionale.it/cultura/bimbi-costretti-a-scrivere-lettere-damore-gay-benvenuti-nel-gender-totalitarismo-94483/>

Se trovate “del buono” in un figuro del genere e invocate confronti e convergenze con lui, vi basta una semplice mossa: entrare in CasaPound.

V.

Ah dimenticavo le opinioni “di sinistra” dedicate a chi ha manifestato a Macerata quest’anno dopo l’attentato nazista di Traini. Saluti



Diego Fusaro

V., cioè è fascista chi non approva il vostro operato? Infantili

V.

Diego Fusaro o lo è chi sostiene che Traini con la sua tentata strage razzista, la sua simbologia nazista ben tatuata in fronte, il saluto romano dopo la sparatoria e la candidatura con la lega lottava contro il capitalismo... a differenza degli e delle antifasciste?

<https://twitter.com/DiegoFusaro/status/962326097923895296>



S.C.N.

Fano luogo di sinistrati rossobruni e massoni della peggior specie.

Rivista Malamente

Dai S.C.N. qualcosa ancora si salva a Fano :-> tanti lavoratori della Memo erano contrari a questo incontro e sono stati critici, purtroppo le condizioni precarie di lavoro e la scarsa abitudine al conflitto hanno impedito di manifestarlo nel modo migliore...

Rivista Malamente

Un altro suggerimento di lettura sul nostro studioso di filosofia, per i sinistri con poche idee ma ben confuse. Il rossobrunismo da Nicola Bombacci (fondatore del PCI, finito appeso col duce a piazzale Loreto) a Diego Fusaro, passando per Marco Rizzo. “Per Fusaro come per Bombacci l’interesse nazionale è primario mentre <le sinistre mondialiste, fucsia e traditrici di Marx, utilizzano l’antirazzismo in assenza di razzismo>. Per questo, lui preferisce i fasci e oltre a scrivere sul Fatto Quotidiano da maggio tiene una rubrica settimanale La ragion populista sul Primato Nazionale”.

[www.umanitanova.org/2018/10/07/la-lunga-onda-rosso-bruna](http://www.umanitanova.org/2018/10/07/la-lunga-onda-rosso-bruna)

A.F.

Se la sinistra ha tradito i suoi valori e le classi più deboli, sue elettrici, non si lamenti delle conseguenze

Rivista Malamente

Caro A.F., la sinistra è un concetto un po’ troppo ampio non puoi metterci dentro tutto e il suo contrario. Comunque qua nessuno si lamenta ma stiamo affermando che il conflitto anche in campo culturale è necessario e legittimo. E soprattutto la destra fascista non ha ancora vinto, ognuno scelga da che parte stare. Purtroppo molti italiani fin da tempi antichi sono propensi a dare sempre ragione al più forte...